

Alla

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Settore II

Tutela e Valorizzazione Ambientale

PO Tutela Ambientale

PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico. PICENAMBIENTE SPA. Comune di Ascoli Piceno. “ISTANZA DI RIESAME AIA CON INTERVENTO DI REVAMPING TECNOLOGICO DELL’IMPIANTO TMB IN LOCALITA’ RELLUCE”. Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 28/06/2022.

Richiesta di integrazioni.

In riferimento alla Vs nota prot. n. 12901 del 14/06/2022 (registrata in pari data al prot. ARPAM n. 18574), inerente al procedimento autorizzatorio unico della ditta PICENAMBIENTE SPA ubicata nel Comune di Ascoli Piceno “ISTANZA DI RIESAME AIA CON INTERVENTO DI REVAMPING TECNOLOGICO DELL’IMPIANTO TMB IN LOCALITA’ RELLUCE”, al fine di poter fornire il proprio contributo istruttorio si richiedono le seguenti integrazioni.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

COMPONENTE RIFIUTI

1. Deve essere descritto il bilancio dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti recuperati dal ciclo di lavorazione aziendale, e destinazione degli stessi (avvio a recupero o smaltimento)

COMPONENTE ATMOSFERA

2. Deve essere prodotta una Valutazione previsionale di impatto atmosferico con la valutazione delle ricadute ai recettori più prossimi degli inquinanti caratteristici del processo di lavorazione: NH₃, Polveri e Odori
3. Deve essere esplicitata la modalità di ricambio di aria relativa al capannone di raffinazione (Capannone n° 10 – Elaborato SP04).
4. Devono essere definiti e descritti nel PMA i valori limite per gli inquinanti individuati per la matrice aria ai recettori.
5. Nel PMA deve essere definito e descritto il protocollo operativo da mettere in campo a seguito di eventi di emergenza che possano generare superamenti dei valori limite per i parametri di monitoraggio per la componente atmosfera.

COMPONENTE ACQUE

6. Definizione degli impatti dello scarico delle acque di prima pioggia sul corpo recettore fosso della Meta
7. Descrizione del PMA per la componente acque e della frequenza del monitoraggio della composizione dell’ambiente idrico superficiale.

COMPONENTE RUMORE

8. Il proponente deve integrare il progetto con un elaborato di valutazione previsionale di impatto acustico al fine di poter valutare l'impatto sulla matrice rumore

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

9. La BAT n° 1 di cui alla Decisione UE n° 2018/1147 del 10/08/2018, con particolare riferimento alla predisposizione dei piani di gestione operativa, di emergenza e di gestione del rumore e delle vibrazioni, deve essere adottata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in quanto documenti facenti parte della stessa.
10. Il sistema gestionale adottato dalla ditta dovrà contenere tutte le informazioni di cui alla BAT n° 2.
11. Relativamente alla BAT n° 3ii, deve essere prodotto uno schema comprensivo di tutti i flussi di acque reflue, gestite internamente all'impianto, riciclate nelle fasi di trattamento, prodotte dal dilavamento dei piazzali.
Descrizione dell'impianto di depurazione interno a servizio delle acque reflue generate dal ciclo di lavorazione, manutenzioni e controlli effettuati sui reflui in uscita dallo stesso
12. In conformità alla BAT n° 5-III devono essere adottate misure di gestione dei piazzali atte a mitigare la dispersione di eventuali fuoruscite o dispersioni di rifiuti avvenute durante la movimentazione degli stessi
13. In relazione delle BAT n° 10 e n° 12 deve essere predisposto un piano di gestione degli odori conforme ai contenuti delle BAT in parola; devono essere chiaramente identificati tutti i punti di processo da cui si originano emissioni odorigene, o di polveri non convogliate, e sistemi di mitigazione adottati (BAT n° 14), compreso il capannone dedicato alla raffinazione
14. Razionalizzazione delle procedure di recupero dei rifiuti previste all'art. 184-ter per la produzione di CSS dai rifiuti in ingresso.
15. Descrizione delle aree dedicate agli EoW, prodotti dalla lavorazione dei rifiuti (Produzione del CSS) e definizione dei lotti in funzione delle stesse.

PMC

16. Deve essere predisposto il PMC, in conformità con quanto disposto nell'allegato "C" alla DGRM 258/2019

Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli

Sui Fattori di Pressione Ambientali

Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.

Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente